



Davide Vigliercio lavora da 15 anni alla Croce Bianca

ALBENGA: LO SFOGO DI UN VOLONTARIO

“Il virus esiste e fa male sentire i negazionisti”

«Non chiamateci eroi, non siamo angeli e neppure immortali. Combattiamo il Covid perché il virus esiste davvero. Fa male sentire la gente quando sostiene che le ambulanze girano a vuoto con le sirene, gli ospedali sono vuoti e che la mascherina e i distanziamenti non servono». Quindici anni da volontario soccorritore della Croce Bianca di Albenga. Dallo scorso mese di marzo è in prima linea contro il nemico invisibile. Davide Vigliercio si sfoga dopo lunghe giornate e nottate di servizi nella pubblica assistenza del Ponente trasportando malati contagiati dal Coronavirus. Davide ha 30 anni, ma da ragazzino aveva già conosciuto il mondo del volontariato e indossa la divisa della Croce Bianca con tanto orgoglio. Come altri soccorritori da marzo non guarda mai l'orologio. È sempre pronto a salire sull'ambulanza-Covid mettendosi a disposizione degli altri, soprattutto per aiutare chi soffre. Il sorriso dei

malati è per lui il regalo più grande. «Il Covid noi lo viviamo tutti i giorni. Lo dico apertamente – sottolinea Davide Vigliercio - non è una normale influenza è qualcosa di davvero grave. Li vediamo tutti i giorni i malati di Covid: li sentiamo tossire, li vediamo soffocare e credetemi il Covid esiste ed è veramente una situazione terribile».

Il soccorritore-guerriero del nemico invisibile, pronto a scattare non appena suona il cellulare o il telefono della sede della Croce Bianca per un trasporto urgente, lancia un appello rivolto ai negazionisti: «Per favore usate le mascherine, rispettate le distanze e pensate che su quelle ambulanze che corrono a destra e a sinistra ci sono ragazzi dai 18 anni ai 50 che hanno famiglie a casa e lo fanno con il cuore. Sono stufo di sentire e leggere cose senza senso e soprattutto di vedere le guerriglie nelle grandi città». G.B. —